



Sukiyaki Western Django (2007)

Takashi Miike, che fino a oggi si era confrontato con l'horror e l'inquietudine, sa dove mettere le mani, e i temi di amore e morte ricorrono anche in questo omaggio assoluto al Western all'italiana.

Un film di Takashi Miike con Hideaki Ito, Masanobu Ando, Koichi Sato, Kaori Momoi, Yusuke Iseya, Renji Ishibashi. Genere Azione durata 121 minuti. Produzione Giappone 2007.

Quando due clan rivali si trovano coinvolti nella ricerca di un tesoro leggendario, i conflitti non tardano ad arrivare e sul posto hanno luogo una serie di combattimenti sanguinosi.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

In un villaggio giapponese, in una terra molto simile al vecchio west, due gang, i Genji vestiti di bianco e gli Heike vestiti di rosso, combattono all'ultimo sangue per un forziere d'oro.

Il divertissement di Takashi Miike, che afferma di avere incontrato gli Spaghetti Western (che in Giappone si chiamano Maccheroni Western) all'età di sei anni quando i genitori che guardavano i film di Sergio Leone gli regalavano pistole e speroni, è cinefilia pura. Questo è il pregio e il difetto di un film che nei primi tre minuti dà il meglio di sé. È Quentin Tarantino nell'ironica parte di Piringo, narratore, con una meravigliosa parlata inglese dalla cadenza nipponica. Lo sfondo dipinto, con quel sole perfetto e giallo fa il resto. E qui inizia il film.

Ci sono donne di metallo, sceriffi immortali, fragorosi suoni di pallottole, e tanti colori caldi, che giungono fino al rosso del sangue che scorre a fiotti. Le citazioni sono infinite, da Corbucci fino al sempiterno Sergio Leone. Takashi Miike, che fino a oggi si era confrontato con l'horror e l'inquietudine, sa dove mettere le mani, e i temi di amore e morte ricorrono anche in questo omaggio assoluto al Western all'italiana. La durata del film, circa due ore, rende gli scontri a fuoco ripetitivi, ma a salvare 'Sukiyaki Western Django' è ancora l'amore per il cinema. L'eterno incontro delle due mani che si avvicinano strizzando l'occhio a 'Duello al sole' sono ancora un gioiello di questo gioco che il regista giapponese e Tarantino hanno pensato qualche tempo fa proprio in un ristorante del Lido Veneziano, a dimostrazione che il sogno del cinema esiste ancora. In Oriente. In Occidente. E Leone San non potrà che sorridere, a modo suo, da qualche parte in cielo.